



Continua con la **quarta edizione** il foglio informativo **Sai Che**, strumento semplice e di immediata lettura per chi ha desiderio di conoscere o approfondire alcuni avvenimenti che riguardano il nostro pianeta, che coinvolgono la società contemporanea e che interpellano le nostre coscienze. L'invito per ciascuno è quello di **informarsi quotidianamente** su ciò che accade, scegliendo un tempo anche breve ma costante per essere cittadini consapevoli del mondo. Il nostro essere responsabili del tratto di storia che ci è affidata passa anche da qui.

Lo sai che Gesù è nato in periferia?

Noi oggi siamo abituati ad arricchire i nostri Presepi con lucine di ogni forma e dimensione: ferme o intermittenti, gialle o colorate, a led o in fibra ottica. Ce n'è davvero per tutti i gusti...Ci pensate se fosse stato così allora? Gesù sarebbe nato a Picadilly Circus o nel centro di Manhattan e non certo a Betlemme, "il più piccolo capoluogo di Giuda". **Dio invece ha scelto di nascere in periferia**, tra i pastori, ed è nelle periferie - geografiche ed esistenziali - che ci chiede di tornare ad incontrarlo. E proprio guardando a Betlemme non possiamo non rivolgere una **preghiera per la pace**, di fronte alle **nubi della guerra e della violenza** che tornano a incombere sulla **Terra Santa**.

"L'Avvento è allora il momento favorevole per pregare con più intensità, per riservare alla vita spirituale il posto importante che le spetta. Un altro vuoto potrebbe essere la mancanza di carità verso il prossimo, soprattutto verso le persone più bisognose di aiuto non solo materiale, ma anche spirituale. Siamo chiamati ad essere più attenti alle necessità degli altri, più vicini. Come Giovanni Battista, in questo modo possiamo aprire strade di speranza nel deserto dei cuori aridi di tante persone".

Papa Francesco Angelus della seconda domenica di Avvento
http://w2.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2017/documents/papa-francesco_angelus_2017_1210.html

"La persona che *fa attenzione* è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto *agli altri*. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo e possiamo coglierne anche le capacità e le qualità umane e spirituali. La persona attenta si rivolge poi anche *al mondo*, cercando di contrastare l'indifferenza e la crudeltà presenti in esso, e rallegrandosi dei tesori di bellezza che pure esistono e vanno custoditi. Si tratta

di avere uno sguardo di comprensione per riconoscere sia le miserie e le povertà degli individui e della società, sia per riconoscere la ricchezza nascosta nelle piccole cose di ogni giorno, proprio lì dove il Signore ci ha posto.”

Papa Francesco Angelus della seconda domenica di Avvento

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2017/documents/papa-francesco_angelus_20171203.html

Le **periferie** sono prima di tutto **geografiche** come nel caso dei Balcani dove migliaia di profughi passeranno un altro inverno nei campi in cui sono rimasti bloccati dopo la chiusura della Rotta Balcanica. Quella che vi proponiamo è la testimonianza di Silvia Maraone, giovane milanese, che per conto di Ipsia, ONG delle Acli, vive da oltre un anno nel centro di transito per richiedenti asilo di **Bogovadja**, a 70 km da Belgrado. Silvia ci racconta la drammatica sorte della piccola **Madina**, 6 anni, rimasta uccisa da un treno dopo che con la sua famiglia, partita due anni prima dall’Afghanistan, era stata respinta alla frontiera tra Serbia e Croazia.

<https://nellaterradeicevapi.wordpress.com/2017/12/09/morire-di-europa-a-sei-anni/>

E di **periferie Sociali** si parla in questo prossimo spunto di riflessione, donato dal racconto di uno spaccato di vita di Claudio Bottan, uomo vissuto sulla cresta dell’onda del business per diverso tempo e costretto dalle scelte della “Bulimia del possesso” a vivere relegato ai margini della società e diventare per molti invisibile. Nell’articolo del suo collega, Simone Fanti, si scorge il nuovo sguardo di Claudio su cosa sia importante porre al centro e cosa vada ormai lasciato ai margini e dell’importanza della gioia delle piccole cose.

http://www.corriere.it/buone-notizie/17_settembre_14/bottan-il-carcere-mi-ha-regalato-seconda-chance-coi-disabili-00588cd8-9938-11e7-a6df-3caa5bfe0dde.shtml

e allora dove vedremo nascere Cristo in questo Natale? ...Innanzitutto nei nostri cuori con la preghiera, nei nostri pensieri continuando a tenere gli occhi aperti sul mondo che ci circonda, dal pianerottolo agli estremi confini della terra, e poi scegliendo piccoli gesti concreti, ciascuno secondo coscienza, per donare un sostegno a chi abita e si prende cura di queste periferie o ancora meglio muovendoci noi in prima persona.

Prendendo in prestito le parole di don Tonino Bello facciamo tanti **auguri scomodi** a tutti!

"Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario. Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!"

<http://www.famigliacristiana.it/articolo/gli-auguri-scomodi-di-don-tonino-bello.aspx>

Il contributo di ciascuno è prezioso per segnalare buona informazione. Collabora con la **redazione** scrivendo a saiche@gmail.com Troverai **tutti i numeri** di Sai che su www.fraternitaevangeliigaudium.com